



COMUNE DI SENEGHE

AREA AMMINISTRATIVA E SOCIALE

Servizio sociale

AVVISO PUBBLICO CONTRIBUTI EMIGRATI DI RIENTRO

L.R. 15.01.1991, N° 7, ART. 20- D.P.G.R. 27 AGOSTO 1991 N°191

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO RENDE NOTO

Che la Regione Sardegna, ai sensi della Legge regionale n. 7 del 15/01/1991, art. 20, eroga, tramite i comuni, contributi agli emigrati che intendono rientrare in Sardegna dopo aver lavorato all'estero o in un'altra Regione italiana per almeno un biennio. Il rientro in Sardegna deve avvenire per occupare un posto di lavoro, come lavoratore dipendente o autonomo, oppure perché pensionato (per invalidità, per vecchiaia, per comprovata infermità dell'emigrato o di un componente del proprio nucleo familiare oppure per morte di uno dei due coniugi). Il limite minimo di due anni non è richiesto per i lavoratori emigrati licenziati per motivi non disciplinari; tuttavia, la permanenza all'estero o in un'altra Regione italiana non deve essere stata inferiore a sei mesi. Per usufruire di tale agevolazione, l'interessato deve presentare domanda al Comune di residenza il quale, dopo aver verificato la completezza e la conformità della documentazione, anticipa al lavoratore emigrato una somma che comprende: - l'indennità di prima sistemazione; - il rimborso delle spese di viaggio dell'interessato e dei familiari a carico; - il rimborso delle spese di trasporto delle masserizie e del mobilio. Successivamente, il Comune invia il rendiconto delle spese sostenute, con la quietanza comprovante l'avvenuto pagamento, all'Assessorato il quale, dopo averla verificata, provvede con determinazione a rimborsare l'Ente.

DESTINATARI

- Persone nate in Sardegna ed emigrate in un'altra Regione Italiana o all'Estero che intendono tornare a vivere nel territorio regionale;
- Coniugi di emigrati sardi;
- Figli di emigrati sardi, anche se non nati in Sardegna, purché abbiano almeno un genitore sardo.

REQUISITI

- Aver dimorato stabilmente fuori dal territorio regionale;
- Aver mantenuto la nazionalità italiana;
- Aver lavorato per almeno due anni fuori dalla Sardegna. Il rientro in Sardegna deve avvenire per occupare un posto di lavoro, come lavoratore dipendente o autonomo, oppure perché pensionato (per invalidità, per vecchiaia, per comprovata infermità dell'emigrato o di un componente del proprio nucleo familiare oppure per morte di uno dei due coniugi). Il limite massimo di due anni non è richiesto per i lavoratori emigrati licenziati per motivi non disciplinari; tuttavia la permanenza all'Estero o in un'altra Regione Italiana non deve essere stata inferiore a sei mesi.

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

La richiesta di contributo deve essere presentata entro un anno dal rientro in Sardegna.

Le domande per la concessione del contributo, debitamente compilate e complete dei documenti richiesti, dovranno essere presentate conformemente a una delle seguenti modalità:

- a **mano** presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Seneghe, piazza Deriu n.1;
- a **mezzo posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo protocollo.seneghe@legalmail.it

Il modulo di domanda e di rinnovo è scaricabile nel sito web del Comune di Seneghe www.comune.seneghe.or.it ed è disponibile anche presso l'area modulistica dell'edificio comunale.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Le persone interessate devono presentare al Comune di residenza la seguente documentazione:

- Domanda di richiesta contributo, utilizzando il modello disponibile su sito istituzionale del Comune di Seneghe;
- Dichiarazione del datore di lavoro presso il quale l'emigrato era occupato, attestante la data di inizio e fine del rapporto di lavoro ed il motivo della cessazione dello stesso. Se l'emigrato rientra dall'Estero, la dichiarazione deve essere tradotta in lingua italiana dal Consolato Italiano o dai competenti Uffici Giudiziari;
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, o ente similare, da cui risulti la data di inizio e quella di cessazione dell'attività;

- Biglietti di viaggio dell'emigrato e dei familiari a carico che rientrino al suo seguito. Nel caso in cui manchi il biglietto di viaggio, il lavoratore dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale dovrà indicare la data del rientro: in tal caso le spese di viaggio non saranno rimborsate;
- Documenti delle spese sostenute (fatture timbrate e quietanzate o lettera di vettura) per il trasporto delle masserizie e del mobilio, con l'elenco degli stessi. Per coloro che rientrano dall'Estero tale elenco dovrà essere vistato dal Consolato Italiano;
- Autocertificazione attestante la composizione del nucleo familiare corredato della fotocopia del documento di identità;
- Atto di notorietà o dichiarazione sostitutiva dello stesso, con cui si attesta che il lavoratore non beneficia di altre indennità;
- Certificato di assunzione da parte dell'Azienda operante in Sardegna, vistato dalla sezione circoscrizionale per l'impiego competente. Tale documento non è necessario se il lavoratore rientra perché licenziato oppure perché pensionato per invalidità o vecchiaia o malattia o, ancora, perché rientrato al seguito del proprio coniuge per uno dei motivi di cui all'art. 20, comma 1 della legge regionale n. 7 del 15 gennaio 1991;
- Certificato comprovante l'iscrizione alla Camera di Commercio per coloro che hanno intrapreso un'attività autonoma e dichiarazione del Sindaco che attesti l'effettivo esercizio dell'attività. Analoga dichiarazione del Sindaco dovrà essere prodotta dai coltivatori diretti;
- Eventuale certificato attestante la posizione di pensionato;
- Eventuale certificazione medica, rilasciata da un Ufficiale Sanitario od altra Struttura Pubblica, che attesti che l'emigrato o il suo familiare convivente è affetto da grave infermità.

Per usufruire di tale agevolazione, l'interessato deve presentare domanda al Comune di Residenza il quale, dopo aver verificato la completezza e la conformità della documentazione, anticipa al lavoratore emigrato una somma che comprende:

1. L'indennità di prima sistemazione, dell'importo massimo di € 516,45, in rapporto al nucleo familiare, secondo i seguenti criteri: a) € 258,22 per l'emigrato che rientra; b) € 103,29 per il coniuge a carico; c) € 51,64 per ogni figlio a carico o familiare convivente senza reddito risultante dalla situazione di famiglia.

2. Il rimborso delle spese di viaggio dell'interessato e dei familiari a carico. Per coloro che rientrano da paesi extra – europei l'importo da corrispondere delle spese di viaggio, non può essere superiore al 50 per cento delle spese sostenute. In carenza di biglietti di viaggio le spese non potranno essere rimborsate.

3. Il rimborso delle spese di trasporto delle masserizie e del mobilio. Tale contributo è pari al 50 per cento della spesa documentata, che non potrà, comunque, eccedere l'importo di € 1.549,37.

I rimborsi e le indennità di cui ai punti 1, 2 e 3 non sono cumulabili con altre indennità o contributi e rimborsi simili erogati da altri enti ai sensi di leggi nazionali. Non competono ai dipendenti di enti pubblici trasferiti in continuità del rapporto professionale.

L'emigrato non può godere una seconda volta dei benefici della L.R. 7/1991 se non trascorsi almeno cinque anni tra la data del primo rientro e quella della successiva emigrazione.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO AI BENEFICIARI

All'impegno e alla liquidazione delle competenze si procede tramite anticipazione sui Fondi Regionali con Determinazione del Responsabile del Servizio. La R.A.S., previa comunicazione dei contributi liquidati, provvede al rimborso delle somme erogate.

CONTROLLI E SANZIONI

Il Comune di Seneghe, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, procederà ad effettuare idonei controlli, anche a campione - e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi - sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. Ferma restando la responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, qualora dal controllo effettuato dal Comune emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante ed i componenti il suo nucleo familiare decadranno dai benefici eventualmente conseguiti.

NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Avviso, si rimanda espressamente alla Legge della Regione Sardegna 15 gennaio 1991, n. 7 e al Decreto del Presidente della Giunta della Regione Sardegna 27 agosto 1991, n° 191 che all'articolo 13.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art.5 della Legge 241/90, si comunica che il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Carla Sanna.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (CD. "INFORMATIVA PRIVACY") ai sensi degli articoli 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR

Il Comune di SENEGHE La informa che, ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 2016/679 GDPR (General Data Protection Regulation), tratta i dati personali da Lei forniti e liberamente comunicati al fine dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali. Il Comune di SENEGHE garantisce che il trattamento dei Suoi dati personali si svolga nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2016/679 GDPR, del "Codice della Privacy" di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., delle Linee guida dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, delle indicazioni

dell'EDPB (European Data Protection Board, ex WP 29) e più in generale, dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della Sua dignità, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale ed al diritto alla protezione dei dati personali.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il "Titolare del trattamento" è il Comune di SENEGHE con sede in SENEGHE nella piazza A.DERIU n. 1 C.A.P. 09070 C.F. e P. IVA 00070890959 telefono: 0783 548012 – 0783 548013, nella persona del Sindaco quale Suo legale rappresentante pro tempore.

Ove Lei volesse richiedere maggiori informazioni in merito ai Suoi dati personali, potrà contattare telefonicamente il Titolare del trattamento, ovvero inviargli una richiesta tramite posta ordinaria o raccomandata A/R al sopraindicato indirizzo, oppure, in alternativa, trasmettergli una comunicazione ai seguenti recapiti:

- Email: sociale@comune.senegh.or.it
- PEC: protocollo.seneghe@legalmail.it

Nel sito internet istituzionale dell'Ente si potranno trovare ulteriori informazioni riguardanti le politiche adottate dall'Ente in tema di trattamento e protezione dei dati personali.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD/DPO)

Il Responsabile della Protezione dei Dati o "Data Protection Officer" (RPD/DPO) nominato è contattabile ai seguenti recapiti:

- Email: privacy@comune.it
- PEC: privacy@pec.comune.it

I dati di contatto del RPD/DPO (comprensivi di nominativo ecc.) sono altresì pubblicati in alcune sezioni del sito internet istituzionale dell'Ente, quali la sezione "privacy" accessibile già dalla homepage, quella relativa all'"organigramma dell'Ente e relativi dati di contatto", nonché nella sezione amministrazione trasparente.

OGGETTO DEL TRATTAMENTO E CATEGORIE DI DATI

Il Titolare tratta i Suoi dati personali comuni (es: nome, cognome, codice fiscale, residenza, telefono, e-mail, PEC ecc.), particolari ex art. 9 GDPR (es: dati di salute) presenti nelle banche dati comunali, sia cartacee che informatiche, rilevati da banche dati ufficiali, ministeriali e di altri enti, Autorità amministrative indipendenti, Autorità giudiziaria e/o Agenzie autorizzati a disporre e trattarli, nonché direttamente forniti da Lei o da un Suo legale rappresentante, delegato o incaricato al momento della presentazione della istanza/domanda.

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO DEI DATI E FINALITÀ

Il trattamento dei dati personali è lecito in quanto effettuato ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 6, par. 1, lett. c) ed e), del GDPR e, dunque, solo se tale trattamento «è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento», oppure quando «il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento», alla luce di una base giuridica che abbia i requisiti previsti dal par. 3 del citato articolo.

Si precisa, inoltre, che recenti modifiche normative hanno inoltre specificato, al riguardo, che la «base giuridica prevista dall'articolo 6, paragrafo 3, lettera b), del regolamento è costituita da una norma di legge o di regolamento o da atti amministrativi generali» e che il trattamento dei dati personali da parte di un'amministrazione pubblica «è anche consentito se necessario per l'adempimento di un compito svolto nel pubblico interesse o per l'esercizio di pubblici poteri ad esse attribuiti», ma sempre «nel rispetto dell'articolo 6 del Regolamento [europeo]», in «modo da assicurare che tale esercizio non possa arrecare un pregiudizio effettivo e concreto alla tutela dei diritti e delle libertà degli interessati» (art. 2-ter, commi 1 e 1-bis, del Codice, così come emendato dall'art. 9, comma 1, lett. a, nn. 1 e 2, del d.l. n. 139 dell'8/10/2021, convertito con modificazioni dalla l. n. 205 del 3/12/2021).

Il trattamento dei dati personali particolari di cui all'art. 9 GDPR (es.: i dati relativi alla salute) è effettuato nel rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 2 del medesimo articolo ed in conformità alle misure di garanzia disposte dal Garante, nonché nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2-ter, 2-sexies ("Trattamento di categorie particolari di dati personali necessario per motivi di interesse pubblico rilevante").

In ordine alle specifiche finalità perseguite dall'Ente, le precisiamo che i Suoi dati personali saranno trattati per l'erogazione del contributo denominato contributo per gli emigrati di rientro.

LUOGO E MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali relativi al procedimento in oggetto si svolge prevalentemente presso la sede del Titolare del trattamento ed eventualmente con la collaborazione di altri soggetti appositamente nominati, mediante apposito contratto, quali "Responsabili (esterni) del trattamento" ex art. 28 GDPR. Il trattamento sarà effettuato con sistemi manuali ed automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, con logiche strettamente correlate alle finalità stesse, sulla base dei dati in nostro possesso e con l'impegno da parte Sua/Vostra di comunicarci tempestivamente eventuali correzioni, integrazioni e/o aggiornamenti. I dati trattati vengono protetti attraverso l'impiego di adeguate misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche ex art. 32 GDPR, per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo. I dati sono trattati esclusivamente da personale espressamente designato/autorizzato dall'Ente, ai sensi degli artt. 29 e 32.4 GDPR ed art. 2-quaterdecies del D.Lgs. 196/2003, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 GDPR e, in particolare, in osservanza dei principi liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, integrità, riservatezza, minimizzazione rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento.

I dati personali trattati non sono oggetto di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione.

FONTE DEI DATI PERSONALI

I dati personali oggetto dell'attività di trattamento sono stati ottenuti da:

- dati inseriti nelle istanze/domande presentate da Lei o da un Suo legale rappresentante/delegato/incaricato;
- fonti accessibili al pubblico;
- basi di dati accessibili al Titolare;
- uffici giudiziari e di Governo;
- basi di dati detenuti da altre Pubbliche Amministrazioni.

CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla conclusione del procedimento e, successivamente, saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Inoltre, si precisa che i criteri usati per determinare i periodi di conservazione si basano su:

- durata del rapporto;
- obblighi legali gravanti sul titolare del trattamento;
- necessità o opportunità della conservazione, per la difesa del titolare;
- previsioni generali in tema di prescrizione dei diritti.

NATURA DEL CONFERIMENTO

Il conferimento dei dati, tenuto conto delle finalità del trattamento come sopra illustrate, è obbligatorio ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrebbe comportare l'impossibilità di fornire il servizio richiesto.

DESTINATARI O CATEGORIE DEI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

I Suoi dati personali potranno essere comunicati a:

- dipendenti e/o collaboratori del Titolare, nella loro qualità di designati/autorizzati al trattamento, ai quali sono state fornite istruzioni specifiche. I designati/autorizzati hanno differenziati livelli di accesso a seconda delle specifiche mansioni;
 - responsabili (esterni) del trattamento, espressamente nominati per iscritto ex art. 28 Reg. (UE) n. 2016/679 GDPR;
 - altri soggetti pubblici per finalità istituzionali;
 - Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziaria, Autorità amministrative indipendenti ed Autorità di Pubblica Sicurezza, nei casi espressamente previsti dalla legge;
 - uffici postali, spedizionieri e corrieri per l'invio di documentazione e/o materiale;
 - istituti di credito per la gestione di incassi e pagamenti;
 - Legali all'uopo incaricati dal Comune ad intervenire in controversie/contenziosi in cui lo stesso è parte;
 - soggetti istanti ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.
- I Suoi dati potranno essere soggetti a diffusione esclusivamente per quanto previsto dagli obblighi in tema di pubblicità legale e di trasparenza e, comunque, nel rispetto della privacy.

TRASFERIMENTO DEI DATI ALL'ESTERO

I dati personali non sono oggetto di trattamento transfrontaliero.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Si comunica che, in qualsiasi momento, in qualità di interessato, potrà esercitare i seguenti diritti:

- diritto di accesso ai propri dati personali ex art. 15 GDPR;
- diritto di rettifica dei propri dati personali ex art. 16 GDPR, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto alla cancellazione («diritto all'oblio») dei propri dati personali (ex art. 17 GDPR), ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di limitazione del trattamento (ex art. 18 GDPR);
- diritto di opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano (ex art. 21 GDPR).

Tutti i sopra riportati diritti, per il cui contenuto si rinvia ai succitati articoli di legge e alla pagina informativa dell'Autorità Garante (<https://www.garanteprivacy.it/regolamentoue/diritti-degli-interessati>), potranno essere esercitati mediante richiesta da inoltrarsi al Titolare del trattamento, anche per il tramite del Responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO) nominato, ai recapiti sopraindicati.

Inoltre, qualora il Titolare del trattamento decida di esternalizzare il trattamento e nominare un Responsabile del trattamento, si assicurerà, tramite istruzioni precise ed un accordo/nomina ai sensi dell'art. 28 GDPR, che questi sia in grado di svolgere i suoi compiti in modo tale che il Titolare non abbia difficoltà a dar seguito all'esercizio dei diritti in questione nei tempi fissati dal GDPR.

L'esercizio dei diritti sopra riportati potrà essere ritardato, limitato o escluso, secondo quanto previsto dall'art. 2-undecies del D.Lgs. 196/2003 ("Limitazioni ai diritti dell'interessato"). Il modulo per l'esercizio dei diritti è disponibile sul sito internet dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

DIRITTO DI RECLAMO ALL'AUTORITÀ DI CONTROLLO

Fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o giurisdizionale, qualora ritenga che il trattamento dei dati personali a Lei riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 GDPR, ha il diritto di proporre reclamo a un'Autorità di controllo, segnatamente nello Stato membro in cui risiede abitualmente o lavora oppure del luogo ove si è verificata la presunta violazione.

Maggiori informazioni ed un modello di reclamo sono disponibili nel sito internet dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

PUBBLICITA' DEL BANDO

Il presente Avviso viene affisso sull'Albo Pretorio on-line ed è reperibile sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo www.comune.seneghe.or.it.

Per tutte le informazioni inerenti al presente avviso i cittadini interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Amministrativo del Servizio Sociale nell'orario di ricevimento al pubblico oppure contattare il Responsabile del Procedimento Dott.ssa Maria Carla Sanna all'email amministrativo@comune.seneghe.or.it o al numero 0783 548012 int.3.

**LA RESPONSABILE DELL'AREA
AMMINISTRATIVA E SOCIALE
*Dott.ssa Albina Mereu***